Anno VI. - N. 2108 — Trieste, Lunedì 17 Ottobre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2108

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.10, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 237 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

In Bulgaria - Principe e prelato - Alle elezioni. SOFIA 15. Il metropolita ... verrà a sua richiesta ricevuto domani dal principe in udienza. — Essendo parecchi candidati stati eletti in diversi luoghi e in parecchi distretti non avendo ancor avuto luogo le elezioni, si rendono necessarie ancora 60 elezioni le quali probabilmente si faranno dopo l'apertura della *Sobranje* fissata per il 27 corrente.

La questione bulgara - La Porta è ... COSTANTINOPOLI 16. La Porta annuncia: Poichè la Russia non ha accettato le controproposte turche riguardo alla Bulgaria, la Porta dichiara di non poter più occuparsi di questa questione. Nei circoli politici s'ascrive la dichiarazione alla circostanza che dapprima la Russia aveva proposto la esclusione dei rumelioti dalla elezione del principe, mentre ora nella sua risposta alle controproposte della Turchia voleva addossare a questa l'iniziativa di tale esclusione per poter gettare addosso alla Turchia l'infamia che avrebbe rivestita quella misura di fronte ai rumelioti. Sembra del resto che il convegno di Friedricharuhe e il mutamento nel linguaggio del Bismarck abbiano parimenti mosso la Turchia a non impegnarsi di fronte alla Russia.

Gli scandali parigini. PARIGI 15. Ad analoga domanda del ministro della guerra il ministro di grazia e giustizia, dichiarò che, come stanno attualmente le cose rilevate dall'inchiesta sul cosidetto mercato di decorazioni, all'infuori dei generali Caffarel e D'Andlau, nessun altro ufficiale dell'esercito nè impiegato all'amministrazione militare centrale è compromesso nello scandalo. L'esame delle carte sequestrate è presso che completamente finito.

— PARIGI 15. La Ratazzi, la Vèron, Lydia de Corteuil, sono rinchiuse a S. Lazzaro. Laurentz e Bayle sono a Mazas, la Limouzin è al Deposito a disposizione del giudice d'istruzione. Dicesi che la contessa di Saint Sauveur, arrestata da due giorni, abbia fatto importanti rivelazioni.

Una visita non più aspettata. COPENHAGEN 16 Corre voce non essere improbabile che lo Czar parta in dieci o quindici giorni e passi per Warnemünde per colà visitare l'imperatore Guglielmo.

Gl'italiani in Africa - Amici e nemici. ROMA 16. Il *Popolo Romano* ha da Massaua in data di ieri: Gli esperimenti di tiro, eseguiti dalle nostre truppe, fecero temere a Ras Alula un principio di operazioni militari da parte nostra, e in conseguenza inviò ad Asmara la propria figlia e gli oggetti di valore. Sgombrò pure Ailet e Ghinda che poco dopo furono da lui rioccupate. Gli effetti del blocco sono gravissimi per gli abissini, i quali si trovano privi di viveri e di vestimenti. Il Negus ora si trova a Debratabor. Le tribù dei Measalit e dei Tamarian dissidenti, si dichiararono nostre amiche. Debab dà continue prove delle sue intenzioni a nostro riguardo. Oggi furono inaugurati il nuovo aquedotto di Monkullo e Taulud e la scuola italiana a Massaua.

A proposito di mercato di decorazioni - Polemiche e accuse. PARIGI 15. A Nizza regna grande emozione in seguito ad una polemica fra Borriglio ed il giornale *Eclaireur*, il quale accusò Borriglione d'aver ricevuto ottantamila franchi da Edmondo Blanc, direttore dello stabilimento di Montecarlo, per farlo decorare coll'ordine della Legion d'onore. Borriglione sfida l'*Eclaireur* a provare l'accusa che chiama una bricconata per tentare di sbarazzarsi di lui.

Dall'Asia centrale - Emiro in azione. SIMLA 15. Dalla *Reuter*: Giusta notizie da Cabul, l'Emiro diede ordine al suo generale Goolam Hider d'occupare durante l'inverno il distretto dei Holak Ghilzai.

Visita del figlio al padre. VIENNA 16. Il principe Guglielmo di Prussia è partito stamane da Hetzendorf diretto a Baveno, ove trovasi suo padre, il principe imperiale.

Attentato contro Cleveland. NUOVA-YORK 16. Venerdì, quando il presidente Cleveland era in viaggio attraverso l'Arkansas, furono trovate in parecchi punti davanti al treno le traverse di legno della ferrovia in fiamme. Il fuoco fu tosto spento. Dall'inchiesta risulta che il fuoco era stato appiccato alle traverse dolosamente. Cleveland è giunto ieri con la consorte a Memphis.

Dimostrazioni operaie. LONDRA 15. Oggi s'adunarono di nuovo sul Trafalgar Square circa mille operai con due bandiere nere. L'arringatore, a quanto si dice, uno fra i primi socialisti, parlò alla folla attaccando la polizia, il Lord Mayor e lo *Standard* e consigliò di comparire alla prossima assemblea armati di bastoni per poter opporre resistenza alla polizia. La folla seguita da un forte drappello di polizia percorse la City fino a Stengeneygreen, dove ben presto si disperse e per la pioggia e per la tattica della polizia. I proprietari di negozi siti nelle vie percorse dai dimostranti si lagnano altamente perchè ne vengono a soffrire i loro affari.

Elezioni boeme. PRAGA 15. Nel distretto urbano di Przibram-Rokitzan riuscì eletto a deputato al Parlamento il candidato Stejskal dei vecchi czechi con voti 1174 contro il Tilscher dei giovani czechi il quale non ottenne che 966 voti. (Già da noi annunciato ieri con dispaccio particolare recante anche gli accenni a disordini. *N. d. R.*)

Rivoluzionari e ladri. BARCELLONA 16. Furono arrestati 12 individui che avevano preparato un moto rivoluzionario. Si trovarono loro indosso molte lettere raccomandate, rubate, contenenti complessivamente parecchie migliaia di *pesetas*.

Notizie telegrafiche.

Mobilitazione italiana. BERLINO 15. La *Post*, appoggiando un'idea già espressa dal *Diritto*, reputa opportuno un esperimento di mobilitazione nell'esercito italiano.

Brindisi antigermanico. BERLINO 15. A Petrikau, piccola città della Polonia russa, alcuni ufficiali, in un banchetto, hanno brindato alla disfatta della Germania. Questo fatto, come potete comprendere, non ha mancato di produrre qui una certa sensazione. Esso viene ad accentuare quella dissimulata diffidenza e quella reciproca animosità che dividono i due grandi Imperi, nonostante le passate proteste scambievoli d'amicizia fra i due imperatori.

Nuova villa reale. ROMA 15. Nel desiderio d'abbreviare le lunghe assenze da Roma nella stazione estiva, il re attivando un antico divisamento acquisterà probabilmente la villa Mondragone di Frascati che diverrebbe la residenza dei Sovrani gran parte dell'estate.

L'Italia per Cervantes. MADRID 15. Sabato prossimo delegazioni estere renderanno omaggio a Cervantes con deposizione di corone. Il Ministro italiano in Spagna ha preso opportune disposizioni perchè, a nome della stampa italiana, una corona, degna di essa e del grande romanziere, sia recata sul luogo da Nunez de Arce.

L'Italia in Turchia. ROMA 15. Il nostro Console a Trebisonda ha mandato al Governo informazioni precise sulla nuova colonia tedesca in Amasia, ed ha avvertito che nello stesso luogo si potrebbe stabilire con vantaggio una colonia italiana. Le ricchezze naturali permetterebbero un benefico impiego dei capitali e del lavoro dei nostri connazionali. Finora l'ignoranza degl'indigeni non ha saputo nemmeno cavar profitto dalle viti, che vi prosperano.

Il re Ottone di Baviera sta per morire. ROMA 15. Circola la voce che il re Ottone di Baviera sia moribondo. Alla legazione dichiarano di non aver notizie. Però si sa che la sua malattia è grave.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 6.23, tram. 5.09. *Oggi*: S. Edvige. — *Domani*: S. Luca ev. Termometro C. ore 7 ant. 7.0 2 pom. 10.2 Altezza bar. 749.8.

L'imperatrice Elisabetta a Miramar. Un telegramma in data di ieri annunciava essere giunta iermattina a Miramar S. M. l'imperatrice Elisabetta.

„L'Operaio" uscito ieri in elegante formato di otto pagine, venne sequestrato per ordine dell'i. r. Procura di Stato. Diede motivo a tale misura un brevissimo cenno necrologico su Enrico Jurettig.

Il testamento Currò. Scrivono da Catania 14: All'apertura del testamento del compianto barone Currò di Catania, morto poco tempo fa a Trieste, si è trovato menzionato un legato di venticinquemila lire in favore di istituzioni di beneficenza di questa città.

L'atto filantropico ha qui prodotto gratissima impressione.

Ospite illustre. Abbiamo fra noi da alcuni giorni, il celebre archeologo Dr. Enrico Schliemann, l'illustre scopritore di Troia, Micene e Tirinto.

Egli sta per recarsi in Grecia per intraprendere nuovi scavi ed esplorazioni sull'isola di Cerigo.

Lo Schliemann è una veneranda figura di scienziato: nato nel Mecclenburgo nel 1822, incominciò col fondare, a 24 anni, una casa commerciale a Pietroburgo.

Viaggiò quasi tutto il continente europeo e arricchitosi si stabilì poi a Parigi, dove si dedicò a tutt'uomo agli studi di archeologia. Ma egli vagheggiava da lungo tempo ardentemente il disegno di esplorar nuove terre. Visitò l'antica Itaca, si volse poi all'Asia Minore, indovinò nella collina d'Hissarlik l'area dell'antica Troia e nel 1870 diede mano ai primi scavi che furono continuati con crescente attività nei due anni successivi. Le scoperte furono molte ed importanti. Nel 1876 diè mano agli scavi a Micene.

Il celebre scopritore, nel suo breve soggiorno a Trieste, visitò, assieme alla sua signora, il nostro Museo d'antichità e quello di Storia naturale, accompagnato dai direttori signori Puschi e Marchesetti e dal Dr. P. Pervanoglù, presidente del Curatorio dei due musei.

Seguaci del Volapük. Il Volapük, come si sa, è la nuova lingua internazionale che si progetta di far adottare generalmente, sopratutto allo scopo di facilitare la corrispondenza commerciale fra i vari paesi.

Come tutte le innovazioni, anche questa del Volapük ha trovato sulle prime molto scetticismo, molte diffidenze.

Ora però alcune persone competenti hanno cominciato ad occuparsene e, fra altri, il prof. Hirchhoff a Halle in un articolo che recentemente fu riprodotto dall'*Hamburger Fremdenblatt*, discorre di questa lingua universale con grande favore.

„Le radici delle parole di questa lingua — egli scrive — sono tratte dalle lingue italiana, inglese, tedesca e francese. La grammatica poi si distingue per la sua semplicità e regolarità, sicchè chiunque può apprenderla in poche ore di studio.

Un altro professore, il Dr. Waldmann, di Fellin, in Germania, dice che „con l'aiuto di un dizionario si può già dopo tre giorni scrivere e leggere lettere in Volapük senza alcuna fatica nè errore; e che nel tempo che si impiega per apprendere 1000 parole di un'altra lingua, se ne possono imparare 4000 della nuova lingua universale.

Il Volapük, dunque, incomincia a farsi strada, e, a quanto rileviamo, a Trieste sta per formarsi un Club di volapükisti, che si raduneranno allo scopo di studiare e propagare la nuova lingua.

Concorsi. E' da conferirsi uno stipendio di 200 fiorini annui, della fondazione di Giuseppe ed Antonia coniugi Clivio per studi nautici a studenti dell'i. r. Academia di Trieste.

Saranno preferiti gli studenti di nautica appartenenti alle famiglie Smoquina e Schnautz ed in mancanza di questi, studenti di nautica di ogni altra città della Monarchia, senza distinzione di nazionalità, con preferenza dei triestini.

— Presso il municipio di Pinguente è aperto il concorso per un posto di cancellista con l'annuo onrario di fiorini 500. Si richiede la conoscenza delle lingue italiana, slava e possibilmente tedesca e la prova dell'idoneità a tale posto. - Tempo per il concorso: fino al 15 novembre p. v.

Funerali. Iermattina alle dieci ebbero luogo i funerali del compianto sig. Michele Levi, persona nota e stimata, la notizia del cui decesso destò viva impressione di rammarico in quanti lo conoscevano.

Sul carro, semplicissimo come vuole il rito israelitico, spiccavano dodici belle corone, estremo tributo di affetto all'estinto. Notiamo quella degli Agenti della ditta Michele Levi e C., quella della Società per la lettura popolare, e quella della Società per azioni del Filatoio meccanico di Aidussina, di cui il sig. Levi era consigliere d'amministrazione.

Un lunghissimo stuolo di amici e conoscenti seguiva il feretro: moltissime rispettabilità del commercio e delle lettere.

In Piazza delle Legna il corteo si sciolse. Circa una trentina di vetture seguì il carro funebre fino al Cimitero israelitico, ove, dopo le preci consuete, furono tenuti due discorsi.

Il prof. Supino, cognato dell'estinto, disse brevi ma toccanti parole porgendo il *vale* alla salma, a nome della famiglia.

Parlò poi il prof. Vittorio cav. Castiglioni, a nome della Società per la Lettura popolare, di cui il sig. Michele Levi era uno dei più strenui propugnatori.

La salma poi, fra la commozione profonda dei presenti, venne deposta nella tomba di famiglia.

Società degli Agenti in manifatture. Ieri, alle 4 pom., questa Società cooperatrice tenne il suo annuale congresso ordinario nella Sala della Società Operaia, a tal uopo gentilmente concessa.

Il presidente, signor Giovanni Gazulli, dichiarando aperto il congresso, fa preleggere dal segretario il verbale del congresso dei 12 settembre 1886, che viene approvato senz'altro integralmente.

Il segretario stesso, signor Francesco Sandri, ad invito della presidenza, dà lettura della Relazione sull'operosità sociale.

La relazione comincia col proporre un voto di ringraziamento alla Società Operaia per l'uso della sala. L'assemblea assorge, ed assorge nuovamente in segno di lutto alla commemorazione dei tre soci decessi: Gius Iaksetich, Mar. Manfrini e Ant. Paladino.

Il numero dei soci s'è accresciuto di 11. Parecchi soci disoccupati furono impiegati e furono dalla commissione *ad hoc* collocati 25 ragazzi in qualità d'apprendisti.

Accennato al buon risultato della festa sociale, la relazione constata i grandi progressi fatti dal sodalizio nei 15 anni di sua esistenza, primo fra tutti l'istituzione del fondo pensioni, e ci presenta il capitale sociale nella bella somma di f. 31,084.08.

La relazione, ispirata agli alti ideali di fratellanza e di lavoro, è accolta con segni di approvazione.

Il bilancio sociale fu pure approvato *en bloc* mediante unanime alzata.

Si diede quindi lettura dell'intero Statuto sociale modificato. Tolti pochi schiarimenti ed una variante all'articolo 67, secondo la quale per il numero legale degl'intervenuti saranno da calcolarsi anche i soci protettori, lo Statuto venne approvato integralmente e così pure il Regolamento interno sul fondo pensioni.

Infine, a proposta di un socio, fu votato un ringraziamento alla cessante Direzione e alla Commissione compilatrice del Regolamento pensioni, come pure uno speciale al presidente, sig. Gazulli, il quale ringraziò con belle parole.

Dallo spoglio delle schede per la nomina della nuova Direzione, risultarono eletti i seguenti signori:

A presidente, L. Cosolo - vicepresite, S. Lautischer - cassiere, A. Cogoy - segretario, F. Sandri - ragionieri, C. Marcolin e I. Schiavon.

A formare l'ufficio di consulta e revisione: C. Böhm, M. Mizzan, L. Jeritsch, L. Conte, G. Vidali, E. Cattelani.

La solita tempesta. Il *New-York Herald* annunzia che una tempesta d'una intensità media e che ha il suo centro di azione presso Terranova, progredirà probabilmente nella direzione del N. E. cagionando perturbazioni atmosferiche sulle coste Ovest e Nord della Gran Brettagna fra il 15 e il 17 corrente.

Un riflesso difatti ne abbiamo goduto anche noi.

Per la raccolta. Fra tutte le varie amenità, di genere grazioso e bizzarro, che si leggono nei giornali, merita essere rilevata - per la raccolta - una considerazione del tutto originale che troviamo nella rubrica *Teatri* del giornale esotico della sera.

Bisogna sapere dunque, che il giornale teutonico si asterrà dal dare cotidianamente relazione delle rappresentazioni delle Compagnie straniere che agiscono attualmente al Politeama Ros-

---

ARTURO ARNOULD — 186

Principessa Belladonna

— Ora, subito. Sentite; sono le nove. La carrozza dev'essere al posto indicato.

— E potete accompagnarmi voi?

— Sicuro!

Adriana s'affacciò alla finestra che dava in giardino, vi diede un'occhiata, poi aperse pian piano quella finestra, sporse il corpo ispezionando lo spazio intorno a sè colla vista e coll'udito.

Tutto era calmo e silenzioso. Non si vedeva luce da nessuna parte, neppure all'appartamento di Adele, al disopra di quello d'Adriana.

A quell'ora il palazzo, visitato dalla morte e dalla sventura, pareva disabitato.

Adriana tornò in mezzo alla stanza.

— Un cappello, ed un mantello! ... in fretta con fare risoluto.

Giulia trasalì.

— Dunque ci andate signorina? disse.

— Sì.

— Avete riflettuto bene? ripetè la cameriera con una specie d'esitazione.

— Sicuro! — a che cosa?

— Non so... Ma uscire... di sera... così sola.. Mi pare un'imprudenza.

— Un'imprudenza! disse Adriana. Raoul Renaud mi chiama; ha bisogno di me. Corre un pericolo, un grave pericolo di certo!... Altrimenti, lo conosco, non mi domanderebbe da lui. Oh! bisogna che sia molto grave!

Adriana mentre parlava si metteva febrilmente un mantellino leggero e ed un cappello.

— Signorina! balbettò Giulia, come trascinata da una forza superiore alla sua volontà. Non ci andate!

Pareva sul punto di svenire.

Aveva il volto così alterato lo sguardo così vacillante, che Adriana ebbe una rapida inquietudine.

— E' proprio Renaud che vi ha parlato, mia buona Giulia? disse. E' vi ha proprio dette le parole che mi avete ripetute?

— Sì, signorina..

— Allora non è il caso di esitare. Se avessi paura, se non andassi dove mi chiama, sarebbe una viltà. Andiamo. Venite mia buona Giulia. Accompagnatemi fino alla carrozza, dacchè sapete dov'è. Passeremo dal giardino e dalla porticina sul boulevard. Spegnete il lume, perchè mi credano al letto ed addormentata.

Giulia prese la lampada, la abbassò colla mano tremante e l'ultimo raggio di luce rischiarò le goccioline di sudore che le imperlavano la fronte.

Ma Adriana che era sull'uscio ed ascoltava se non passasse nessuno vicino alla scala, non vide il suo pallore, nè la sua agitazione.

XX.

In cui Raoul di Lerncy è violentemente sorpreso.

Intanto Raoul di Lerncy, inquieto dell'incarico che aveva affidato a Giulia, passeggiava nella sua camera guardando con ansietà le sfere dell'orologio sul camino.

Egli abitava in via Blanche un quartierino, da scapolo, dove nessuno era mai ammesso ad entrare. Perchè il nostro gentiluomo non aveva che dei mezzi di sussistenza incerti, ed intermittenti, e doveva sacrificar tutto alla vita fuor di casa ed alle spese personali.

Aveva sempre guanti d'una freschezza inappuntabile, ed abiti fatti dai primi sarti, ma non aveva sempre da pranzare, e più volte lo si vedeva passeggiare sul boulevard con uno stecco in bocca ed una gardenia all'occhiello, mentre nel segreto della sua casa aveva fatto colazione con una tazza di thè ed un panino da un soldo.

A dir il vero, se alle volte faceva una colazione leggera, e se, sovente, pranzava di rimembranze, cenava quasi ogni notte con sciampagna gelato, nelle locande alla moda, perchè aveva saputo rendersi indispensabile a certe compagne, grazie al suo spirito, ed alla sua intelligenza in quella maniera d'ammazzare il tempo e lo stomaco.

La maggior parte delle cortigiane ricche, alle quali egli prestava molti piccoli servigi... intimi, lo imponevano a quelle agapi, come le ostriche di Ostenda, i tartufi e le bombe gelate.

Ma nella sua casa, la mediocrità della sua esistenza si tradiva da tutte le parti.

La pigione dell'appartamento, verso strada, negli ammezzati, per essere in vista, rappresentava il massimo sforzo di quel signore intermittente.

(*Continua*).

setti ed all' Armonia e che ne parlerà soltanto in casi di speciale importanza... importanza - s' intende, per lui.

I motivi di tale restrizione, il giornale in discorso li comunica ingenuamente ai suoi lettori, dopo essersi abbandonato ad una sfuriata contro l' uso invalso dalle compagnie tedesche di far stampare i biglietti ed i manifesti nella lingua italiana, ch' egli mostra ignorare essere la lingua del paese!

Siccome, dunque, quel giornale è l'unico che si scriva in tedesco, così egli trova *logico* (!) di non occuparsi di due compagnie tedesche.. perchè suppergiù hanno lo stesso valore e facilmente lo si potrebbe accusare di parzialità verso l' una o l' altra delle due *troupes!*

Un altro motivo però (e questo è poi d' una ingenuità invidiabile) è che il giornale esotico del vespero confessa di non essere tanto ricco da poter disporre in una sola sera di due (diconsi *due*) relatori teatrali!

Ancora lo scomparso dal piroscafo „Aglaia". Annunciano da Gravosa che il logher a.-u. *Sloga* trasse ieri dall' aqua in alto mare un individuo che, aggrappato a un salvauomini, lottava con le onde.

Il solitario nuotatore, già spossato e pressochè sfinito, fu potuto trasportare a terra a Gravosa ancor vivo. Pare che l'individuo così salvato ed il dott. Levin Rojcsevich siano una ed identica persona.

Quartetto Coronini. Questo quartetto si produce questa sera per la prima volta col seguente programma:

Haydn, quartetto in re magg. - Schubert, trio in si bem. magg., Op. 99, pianof. sig. E. Luzzato - Bazzini, quartetto in re min. Op. 75.

Imbarcazione capovolta. — Due uomini salvati, uno perito. Sabato, alle 9 1|2 di sera, mentre la bufera infuriava, una imbarcazione del piroscafo lloydiano *Jonio*, ormeggiato in *Sacchetta*, si moveva per recarsi a bordo. Una furiosa raffica di vento e l'oscurità cupa della notte fecero sì che l' imbarcazione, dando di cozzo contro la catena del piroscafo *Cattaro*, ormeggiato vicino allo *Jonio*, si capovolse improvvisamente.

Nella barca si trovavano tre uomini. Le grida d' aiuto da loro emesse furono udite a bordo del *Cattaro*, il cui nostromo Marco Lacovich, coadiuvato da altri suoi compagni, gettò delle corde in mare e precisamente là donde partivano le grida.

Il sistema di salvataggio era ingegnoso: un marinaio teneva un capo della corda, mentre il coraggioso nostromo, arrampicato sulla catena, avanzava in soccorso dei pericolanti.

Uno di questi si aggrappò alla catena, venne *imbragato* e potè così essere portato a bordo del *Cattaro*, dove ricevette le più affettuose cure e, spogliato de'suoi abiti, si mutò d'indumenti. Il salvato è il fuochista dello *Jonio*, Giuseppe Verboccia.

Un altro dei tre giovani che si trovavano nell' imbarcazione capovolta, riuscì a salvarsi da sè, raggiungendo a nuoto il piroscafo *Jonio*, di cui fu accolto a bordo.

Del terzo individuo, però, che è il carbonaio Nicola Giuranovich, d' anni 20, disgraziatamente non si ebbe più alcun sentore: a bordo dello *Jonio* un povero vecchio piange la sorte del suo unico e adorato figliuolo.

Il Giuranovich, quantunque sapesse nuotare, pare non riuscisse a salvarsi causa la difficoltà dello stare a galla, derivante dal suo vestimento: portava un mantello d' incerata e degli stivaloni alti fino al ginocchio. Dopo emesse poche grida di spavento, invocando soccorso, fu veduto calare a fondo e per non più ricomparire. Durante tutta la giornata di ieri lo si cercò in mare inutilmente.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione Corso N. 4 i seguenti oggetti:

Un viglietto di pegno. — Tre chiavi unite con un anello, rinvenute in via Barriera vecchia dal sig. Giovanni Godina. — Due chiavi, rinvenute nella via dei Gelsi dalla sig.a Anna Simonet. — Una chiave, rinvenuta a Riborgo da un ragazzo. — Una chiave, rinvenuta nella via della Cassa da un ragazzo addetto al servizio del Gas, ed una chiave rinvenuta in piazza della Legna.

I gitanti. Ieri, col treno festivo delle ore 2 pom. partirono per Cormons e stazioni intermedie 90 gitanti.

Teatro Filodramatico. E' stato un congedo straziante quello che ieri a sera il publico ha preso dalla non ancora celebre compagnia Fioravanti.

Alle chiassose dimostrazioni dei buontemponi della platea si sono aggiunte quelle assordanti del loggione che ieri a sera hanno potuto emergere nella loro più vivida e splendida luce.

Dopo il valzer un uragano, una vera rivoluzione sociale, un grido di *bis* unanime, e poi un altro *bis* frammisto a grida, a fischi.

La regina della festa è stata la sig.ra Calligaris.

Carino assai anche il signor Unti. Anche gli altri artisti hanno trovato il publico o almeno una parte di esso, facile all' applauso.

Il tenore, sfiatato, ai primi fischi della platea ha rivolto la parola al publico, senza levarsi nemmeno il cappello, per avvertire ch' era indisposto fin dal bel principio della serata e che s' era dimenticato di farlo annunciare!!

Il publico ha compatito l' indisposizione attribuendo ad essa anche la mancanza di riguardo usatagli col rivolgergli la parola nel bel mezzo della rappresentazione! Del resto questo intermezzo comico ha aumentato l'ilarità dell' ambiente.

Anfiteatro Fenice. Due rappresentazioni e due folle straordinarie. Non un posto libero in nessuna parte ed applausi senza fine. Il divertimento non poteva essere più completo con quella pantomima tutta emozioni.

Politeama Rossetti. *Der Schwabenstreich* (La ragazzata) di Schönthan, ebbe ieri a sera un' interpretazione felicissima. Alla signorina Bach spettano i primi onori, che nella parte di Marta è stata di una grande verità. Il signor van Hell e gli altri artisti fecero un contorno degno di lode. La produzione ha delle prolissità, ma contiene pure delle scene di egregia fattura: il terzo atto in ispecie è comicissimo.

Ci furono molti applausi. Alcuni buchi nello scenario facevano credere al publico di trovarsi in un teatro di villaggio.

Teatro Armonia. Alla seconda del *Trombettiere del reggimento*, molto publico.

La comedia piacque come la prima sera, e gli applausi fioccarono all' indirizzo del signor Ernst ed ai suoi compagni, ben disposti ad assecondarlo.

I cori fecero alquanto indispettire il maestro d'orchestra, che sfogava la sua ira sulla partitura.

Un anello falso. La tabaccaia Maria Pischler andava creditrice verso certo Carlo N., diurnista alla ferrovia, di f. 6, per denari prestati e sigari venduti gli a credito. Un giorno il giovanotto chiese alla Pischler altri due fiorini, dicendo che aveva un anello d'oro, dal valore di 82 fiorini, da impegnare, ma che, stante l' ora tarda, non eragli ciò possibile, e occorrergli denaro. La tabaccaia gli diede i due fiorini, cosicchè il suo credito salì ad 8 fiorini; si fece però consegnare l' anello a titolo di pegno.

Scorso parecchio tempo e non venendo pagata, la Pischler mandò ad impegnare l' anello, ma glielo respinsero, perchè falso. Andò in traccia del debitore per narrargli il caso e chiedergli spiegazioni; Carlo N. non si lasciò trovare. La Pischler allora lo denunciò per truffa.

Carlo N. comparve ieri dinanzi alla Pretura, ed a propria giustificazione disse che fu la tabaccaia a chiedergli lo anello, non lui ad offrirglielo; non disse ch' era falso, perchè si vergognava. Promise di indennizzare la Pischler entro un mese.

Il giudice sospese la decisione, accordando il termine chiesto dall'accusato, scorso il quale inefficacemente, darebbe corso alla legge.

Percosse reciproche. L' altra notte, verso un' ora, in via S. Lazzaro, fra il marittimo Giovanni Russich, di anni 18, da Trieste, e il chincagliere Ernesto Penco, d'anni 21, da Trieste, insorse, per futili motivi, un diverbio piuttosto violento. Tutti e due si percossero a vicenda per benino e riportarono delle contusioni al capo, per le quali sì l'uno come l'altro dovettero ricorrere alle cure dell'ospedale civico.

Atterrato da una vettura. Un povero vecchio settuagenario, certo Giovanni Visentini, nelle ore pomeridiane di ieri, in Piazza delle Legna, per propria inavvertenza venne atterrato da una vettura publica.

Riportò una lesione al naso, e se la fece medicare a casa sua, in via Rigutti N. 11, dove fu tosto accompagnato.

Ispezione alle vetture publiche. La notte passata, da un funzionario di polizia e da un ispettore delle guardie di publica sicurezza venne praticata una visita generale alle vetture publiche, e furono colti in contravvenzione al vigente regolamento 16 vetturali.

Le prime a Servola. Un Tizio ch'erasi recato a Servola per fare la solenne inaugurazione del vino nuovo, nel far ritorno, ubriaco disfatto, cadde a terra e si cagionò una ferita al capo.

Grondante sangue, egli tuttavia pareva quasi non si accorgesse della ferita, e rimase lì assopito, a terra. „*Tanto possente sei, vino di Servola!*"

Appena dopo qualche tempo due uomini che di là passavano con la loro carrettina accolsero il ferito e lo accompagnarono all'ospedale.

Pare ce n'abbia molti di danari quel tale che verso le sette ore di sabato a sera, dopo avere spezzato una lastra, rubò nientemeno che sei portamonete del complessivo valore di 10 fiorini dalla vetrina del signor Vittorio Tolentino, che tiene il suo negozio di chincaglierie in via del Canale N. 7. Per aver bisogno di sei portamonete, non c'é che dire, bisogna essere un signore. Tuttavia il ladro, comechè sia uno di quelli che *spaccano*... lastre, si mantenne modestamente incognito.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con trippe s. 10, Insalata di patate s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Polenta con colas 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1604.

Ogni giorno una. Un noto critico viene accusato di parzialità.

— Io? ma se sono la giustizia personificata! Figuratevi, che quando mi accorgo d' aver detto troppo bene d'un libro, dico eccessivamente male d' un altro. Così c' è compensazione.

TEATRI.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. equestre Fratelli Amato. Rappresentazione.

Politeama Rossetti. (Ore 7 1|2) Compagnia dram. tedesca C. F. van Hell. Rappresentazione.

Teatro Armonia. (Ore 7½) Comp. tedesca Boose-Freund. „Der Stabs-trompeter"

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Caldamente raccomandato a tutte le signore. Sidzins. Posta Jordanòr (Galizia). Quasi da cinque anni mia moglie era afflitta da estrusione, male di stomaco ed inappetenza e con tutto ciò ella usasse quale rimedio le pillole Morison e Fasrhofer tutto era inutile; appena dopo l'uso delle pillole svizzere è cessata la malattia e ritornato l'appetito; perciò io Le invio i miei sinceri ringraziamenti. Con tutta stima Duig. Wiato maestro superiore alla scuola popolare. La genuinità della mia firma certifico colla mia stampiglia scolastica (L. S.) Le pillole svizzere del farmacista R. Brandt si possono acquistare nelle farmacie a soldi 70 la scatola, però si badi alla croce bianca in campo rosso ed alla firma R. Brandt. (6)

Michele Gius. Leonardelli

Impiegato al Lloyd a.-u.

dopo lunghe e penosissime sofferenze spirò quest'oggi alle 3 ant. munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte in unione ai sottoscritti immersi nel più profondo dolore, a nome anche di tutti i parenti presenti ed assenti, partecipano il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del caro estinto, le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Cimitero.

Trieste 16 Ottobre 1887.

Laura nata de **Settomini**, consorte. **Giovanni Leonardelli**, fratello. - **Teresa** ved. **Bonardelli**, sorella. **Pietro de Settomini Giorgio de Settomini**, cognati. - **Maddalena** ved. **Varnier**, **Catterina de Settomini**, **Teresina** nata **Pian**, **Antonia** nata **Mauser**, **Lucia** ved. de **Settomini Francesca** ved. de **Settomini**, cognate. - **Teresa** ved. de **Bogner** nata **Talamini** cugina.

Si prega la dispensa da visite di condoglianza.
IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

Ricercansi abili lavoranti sarti da uomo. Indirizzo al „Piccolo" (56)

Trovano pronto e continuato lavoro lavoratrici sarte da donna ed una modista. Indirizzo al „Piccolo". (560)

Capitale di fiorini 1200 offresi a socio con negozio commestibili, bene avviato. Offerte L. L. poste restante (759)

Scarpinante sarto trova pronta occupazione presso A. Wolff, via Ponterosso 8. (37)

D'affittare a Barcola 8 camere e cucina. Informazioni in via S. Antonio 1, primo piano. (798)

Affittansi 2 stanze ammobiliate, una con due letti, per due amici con costo. Via Valdirivo N. 18, piano III, porta 9. (21)

Vendesi pianoforte in buonissimo stato fior. 100. Indirizzo al „Piccolo" (728)

Da vendere divani, paglericci elastici. Assume riparazioni tappezzarie, prezzi mitissimi. Via Sallice N. 8. (51)

Sparherd grande f. 20. Via Conti 2 (24)

Mobili vendonsi. Via Forni N. 6, p. III. Rivenditori esclusi. (25)

Panna battuta di puro fior di latte e vaniglia nel negozio frutta Aquedotto, dirimpetto il caffè Rosa. (45)

Peri butiri, faggiani, San Giovanni 8. (50)

Adelaide. Ti prego ritirare. Ferruccio (48)

Ida. Domenica ti attesi senza risultato. Martedì non mancare. Ricevi cordiale saluto. Addio. (49)

Nuovo Arrivo.

Avverto la mia spett. clientela d'aver ricevuto per la stagione corrente un ricco assortimento in **Pizzi, Volant, e fondi di pizzo, Ricami, Passamanterie, Nastri novità, Velluti, Peluches, Stoffe fantasia per guarnizioni di cappelli e vestiti**, e un colossale assortimento

SOTTANE, COLLARI DI PELO, PELO A METRO e MANICOTTI.

Avverto di più d'aver assortito l'articolo minuto con **perle** nere, colorate e fantasia, **bottoni novità, cordoni di seta in ogni colore e di Metallo, Ruches, Ballajeuse, Fichus, Cravatte** di pizzo per signore, **Tulle** liscio ed operato in ogni colore, **Fazzoletti lana a maglia. Busti** per bambini e per signore. **Maglie e Calze in grande assortimento. - SPECIALITA' CORREDI PER BAMBINI.**

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza. Fiducioso di vedermi onorato di ambiti vostri comandi come per il passato, mi segno Dev.mo

G. MARPILLERO
5 CORSO 5

BANCA
FRANCO - TRIESTINA
Beccherie 3. I. piano.

SOVVENZIONI
di qualunque importo sopra carte di Stato, Viglietti di Lotteria, ecc. verso pronto disimpegno senza preavviso.

SCONTA
Cambiali in Piazza.

Tappi di sughero di primaria fabrica-deposito principale, presso Adami e Frennes via S. Nicolò 22.

Colletti di gomma 25 — Polsi di gomma 65
DA
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa
Num. 3

Avvertimento.

L'impresa Capellan, per funebri trasporti, si è traslocata col suo grande deposito oggetti mortuari e vistoso assortimento ghirlande di perle e di fiori disseccati in **Piazza delle Legna N. 2, sotto il Palazzo Tonello.**

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume alcurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell' uomo.
pagati dall'istituzione della Società
● f. 51,608,261.41, ●
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. 1. (856)

PIUME, FIORI
e PIANTE ARTIFICIALI
a prezzi straordinariamente bassi
presso Anna Missetich
Via San Nicolò Num. 12, primo piano.

PRIVATO
LICEO FEMINILE OLIVO
Anno XV - Trieste - Anno XV
(CAMPAGNA EX „SCALA D' ORO")

Locali ampi e sani, vasta campagna Giardino Fröbeliano per sole bambine Corsi preparatori, Corsi liceali, lingue italiana, tedesca, francese e pianoforte. Nei corsi liceali anche lingua inglese. Dodici posti per convittrici.

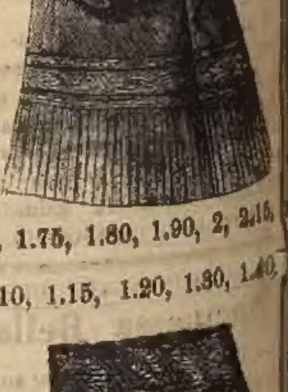
NB. Coll'apertura dell'anno scolastico restano a coprirsi due posti nel Convitto ed un posto mezzo gratuito.

STOFFE DI BRÜNN
per un elegante Vestito
d' autunno o d' inverno
in tagli di metri 3.10 di lunghezza ognuno bastante per un completo vestito da uomo in
PURA LANA
fina fior. 4.80
finissima fior. 7.75
soprafina fior. 10.50
Palmerston e Boy per abiti d'inverno, al metro da f. 2.50 a f. 5. Lodea da f. 1.50 a f. 3.20. **Panno da signore** al metro da f. 1.25 a f. 3.50 spedisce a chiunque verso **rivalsa postale il deposito di fabriche di panno**
SIEGEL-IMHOF - Brünn
Ferdinandgasse N. 56.
Dichiarazione. Le stoffe della sopradetta firma si distinguono per solidità ed eleganza. Inoltre la solidità della firma e la notevole capacità nell' effettuazione di commissioni offre garanzia che non vengono spedite che la uguale al campione scelto.
Il deposito suaccennato spedisce campioni dietro richiesta gratis e franco.

A prezzi i più ridotti
TROVANSI
Mobilie e Tappezzerie
nella
FABRICA e DEPOSITO
di **GIUSEPPE GHERSCHIAN**
Via Farneto N. 10, I. p.
Stanze letto complete da f. 50 a f. 100
Forn. di stanze da ricevere da f. 90 a f. 100
Divani bene imbottiti . . . da f. 12 in poi
Suste da letto bene imbottite da f. 6 in poi
Assume qualunque ordinazione a prezzi da non temere concorrenza (1601)

Inconsumabili,

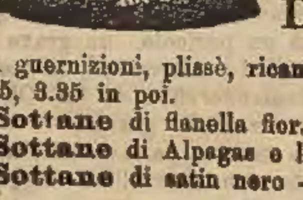
le più pratiche, quelle che maggiormente scaldano, che si adattano meglio d' ogni altra sottana sono le



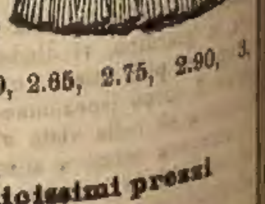
Sottane Tricot
(a maglia)

in ogni colore e rigate - pura lana, - da f. 1.60, 1.75, 1.80, 1.90, 2, 2.15, 2.25, 2.40, 2.50, 2.65 in poi.

Sottane a maglia, per Bambine, da f. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50 in poi.



Nonchè
ELEGANTISSIME
Sottane
DI PANNO



con guernizioni, plissè, ricami, ecc., da f. 2.25, 2.50, 2.65, 2.75, 2.90, 3, 3.25, 3.35 in poi.

Sottane di flanella fior. 1.35.
Sottane di Alpagas e lanetta, nere e colorate.
Sottane di satin nero - foderate — **a modicissimi prezzi**

AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Piazza della Borsa 602 - Trieste.